

glia. Mercè trattato del 17 giugno 1442 si collegava come capo della casa d'Austria colla città di Zurigo contro gli altri sette cantoni elveticici, contro i quali essa trovavasi in guerra già da sei anni (Vedi *la cronologia storica della Svizzera*). Il giorno dell'Epifania dell'anno 1453 in qualità di capo dell'impero egli emise lettere-patenti, che portavano l'erezione del ducato d'Austria in arciducato (*Hergott, Genealog. Hasburg.*, tom. I, pag. 226); e concesse in pari tempo agli arciduchi il diritto di crear conti e nobili, d'istituire pedaggi, d'imporre taglie ec. Da quell'epoca in poi l'arciduca d'Austria divenne il primo personaggio dell'impero dopo l'imperatore, al quale non si reputava inferiore, sebbene come membro dell'impero da lui ricevesse l'investitura. Infatti l'imperatore era obbligato ad eseguir questa cerimonia entro i confini dell'Austria, e l'arciduca lo incontrava a cavallo, vestito regalmente, con in mano il baston del comando e sul capo una corona ducale fregiata di rosoni, e ferma in un berretto a due punte affrontate e sormontate da una croce simile a quella della corona imperiale. Avvenuta la morte di Ladislao il Postumo, Federico nel 1457 volle impadronirsi egli solo dell'Austria; ma Alberto suo fratello e Sigismondo di lui cugino conte del Tirolo si opposero a sì fatta usurpazione, e lo costrinsero a divider con essi l'eredità del loro congiunto. Alberto però, avido quanto era prodigo, s'intestò al contrario di possedere tutto l'arciducato, e prese le armi per ispogliar l'imperatore della porzione ch'eragli toccata. Pressochè sei anni durava la guerra tra i due fratelli, e quasi sempre con vantaggio di Alberto, il quale nel 1463 pose l'assedio dinanzi a Vienna per terminare la conquista di tutta l'Austria inferiore; ma Giorgio Podiebrad re di Boemia, recatosi in aiuto dell'imperatore, liberò la piazza, dopo aver costretti colla sua sola presenza gli assediati a ritirarsi. Alberto, dopo essersi riconciliato col fratel suo, moriva di apoplezia nella stessa città a' 3 dicembre di quell'anno, senza lasciare verun figliuolo da Matilde, figlia di Luigi III elettor palatino, cui avea sposata nel 1445, dopo morto, a quanto dicesi un primo marito, del quale però non troviamo nè il nome nè il titolo. Questa principessa, ritornatasi nel Palatinato, morì ad Heidelberg l'anno